



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/769 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 769 – Richiesta per accertamento della conformità “*ora per allora*” agli strumenti urbanistici ed edilizi del complesso immobile sito in Roma, in viale di Villa Pamphili, 71.

Amministrazione Proponente: Città metropolitana di Roma Capitale - HUB I Armonia gestionale e Innovazione Dipartimento VIII Risorse strumentali, Logistica, Manutenzione ordinaria del patrimonio ed Impiantistica sportiva - Servizio 2 Manutenzioni patrimoniali

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, “Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25

PREMESSO CHE:

- Con nota n. 153360 del 28/07/2025 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, *“ora per allora”*, per i lavori di cui all'oggetto;
- Con nota n. 28994 del 14/08/2025 questo Ufficio riscontrava che, trattandosi di un edificio scolastico, se ne riconosceva la finalità pubblica, ma si richiedeva di motivare come lo stesso intervento rientrasse nell'ambito soggettivo di applicazione del DPR 383/1994, come delineato dall'art.1 dello stesso; segnalava, inoltre, l'assenza della necessaria documentazione grafica e descrittiva sullo stato di fatto e di progetto;
- Con nota n.228494 del 11/11/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 39212 del 12/11/2025, l'Amministrazione proponente ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola;
- Con il parere n. 287/2025 del 23/12/2025, pervenuto il 24/12/2025 con n. 44700 di prot. di questo Provveditorato, l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale si esprimeva favorevolmente sull'applicabilità del DPR 383/94 sostenendo che *“un edificio di proprietà privata, adibito a istituto scolastico superiore, in forza di valido contratto di locazione, possa essere ricompreso tra le opere di interesse pubblico”*;
- Con la nota n. 1289 del 16/01/2026 questo Ufficio chiedeva all'Avvocatura di chiarire se *“la locuzione «opera di interesse pubblico» comprendesse nel suo significato anche «l'interesse statale» per l'opera in oggetto”*.
- Con la nota n. 16374 del 23/01/2026, il Capo di Gabinetto della Città metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso a questo Provveditorato la nota n.15837 del 22/01/2026 con la quale l'Avvocatura sosteneva che, essendo la funzione educativa di esclusiva competenza statale, *“chiara è la persistenza dell'interesse pubblico statale”*, nonostante la L. 23/96 abbia assegnato a Province e Comuni la competenza sull'edilizia scolastica.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'immobile oggetto della ricognizione tecnica in materia urbanistico-edilizia e catastale ospita dal 2016, in seguito all'Ordinanza Sindacale che ha dichiarato l'inagibilità della sede storica di piazza Risorgimento, il Liceo Artistico Statale Alessandro Caravillani, oltre ad un Centro Antiviolenza. L'immobile è di proprietà dell'ASP Asilo Savoia.

2. INQUADRAMENTO CATASTALE E URBANISTICO

Risultano in catasto le seguenti unità immobiliari:

- Foglio 450 p.lla 252 sub 2 graffata con la p.lla 253 sub. 1 – categoria B/1 – destinazione *“Convitto”*, consistenza mc 15460
- Foglio 450 p.lla 253 sub 2 – categoria B/7 – destinazione *“Cappelle e oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti”*, consistenza mc 2381

Le due unità risultano attualmente in corso di aggiornamento catastale. Le planimetrie catastali sono cristallizzate alla data del 31/01/1943 e non corrispondono all'attuale stato dei luoghi.

Secondo il PRG vigente, l'edificio principale e il “laboratorio moda” ricadono sulla tavola 17-IV – Sistemi e Regole scala 1:5000 – Sistema insediativo – Città Storica – Tessuti di espansione novecentesca a lottizzazione puntiforme – T/7 Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Servizi pubblici di livello urbano.

Scala 1:10.000 Città Storica



Scala 1:5.000 Città Storica



L'immobile principale è evidenziato sulla Carta per la Qualità alla tavola G1/b.



Per quanto riguarda il PTPR, l'immobile ricade nel *Paesaggio degli insediamenti urbani* (Tav. A), *Aree urbanizzate del PTPR* (Tav. B), *Tessuto urbano* (Tav. C).

3. RIFERIMENTI STORICI EDILIZI

Dalle ricerche effettuate presso l'Archivio Progetti del DPAU di Roma Capitale non sono emerse informazioni sul rilascio di licenze edilizie.

È stato però identificato il progetto approvato per la realizzazione del fabbricato principale (p.lla 253), con prot. iniziale n. 17514/1939 e variante prot. n. 7045/1940.

L'analisi di aerofotogrammetrie storiche S.A.R.A. Nistri ha permesso di stabilire che la costruzione è avvenuta tra il 1938 e il 1943, anno nel quale l'edificio risulta presente.



Le planimetrie catastali di primo impianto risalgono al 31 gennaio 1943 e coincidono con quelle attualmente agli atti, discrepanti con l'attuale configurazione.

Non risultano presso l'Ufficio Condoni Edilizio richieste di sanatoria per gli immobili, presentate dalla precedente proprietà Pia Unione Lauretana Dame Romane.

4. DATI METRICI DELL'IMMOBILE

Superficie Catastale p.lla 253 mq. 8.775

Piano Seminterrato

Superficie Lorda mq. 752

Volume V.P.P. mc 2.632

Piano Terra/Rialzato

Superficie Lorda mq. 1.301

Volume V.P.P. mc 4.618

(centro antiviolenza- scuola- laboratorio moda)

Piano Primo

Superficie Lorda mq. 1.283

Volume V.P.P. mc 4.554

Piano Secondo

Superficie Lorda mq. 1.114

Volume V.P.P. mc 3.954

Piano Servizi

Superficie Lorda mq. 65

Volume V.P.P. mc 230

5. DIFFORMITÀ EDILIZIE RILEVATE

Dalle analisi tecniche e dal confronto tra il progetto edilizio del 1939, le planimetrie catastali del 1943 e il rilievo effettuato in data 02/02/2025, si riscontrano le seguenti difformità:

Fabbricato principale (p.lla 253)

- Diversa distribuzione spazi interni, modifica tramezzi.
- Ampliamento eseguito tra il 06/06/1975 e il 18/09/1976, mediante chiusura del terrazzo posto al piano secondo, per la realizzazione di aule didattiche, evidenziato dalla relazione rilasciata dalla S.A.R.A. Nistri srl.
- Modifica della destinazione d'uso dell'immobile, da Convitto - chiesa a scuola pubblica e centro antiviolenza.
- Realizzazione di una scala metallica all'interno della chiostrina, utilizzata come via di esodo.
- Frazionamento del corpo di fabbrica principale della scuola, dove è stata ricavata un'unità immobiliare destinata a Centro antiviolenza, con chiusura parziale di una scala interna.
- Al piano interrato, più ampio rispetto al progetto del 1939, è stata ricavata una biblioteca con locale archivio.

Fabbricato identificato con p.lla 252/parte

- Modifica della destinazione d'uso
- Realizzazione di un locale al piano seminterrato (utilizzato dalla scuola)
- Diversa distribuzione spazi interni, modifica tramezzi.
- Modifiche dei prospetti (apertura finestre e portefinestre)

6. UTILIZZO ATTUALE DELL'IMMOBILE

Il fabbricato principale (p.lla 253) risulta locato da diversi anni alla Città metropolitana di Roma Capitale, che lo ha destinato prima a sede dell'Istituto Galileo Ferraris e poi, dal 2017, all'Istituto Artistico Statale Alessandro Caravillani e a un Centro di Accoglienza antiviolenza. La porzione minore della p.lla 252/p è attualmente adibita ad aula didattica ("Laboratorio di moda").

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sullo stato di fatto del complesso immobiliare in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica "ora per allora";
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 3164 del 29/01/2026, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sullo stato di fatto del complesso immobiliare di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione "ora per allora". Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale,

Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;

- Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV – Servizio 1;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore, che con nota n. QF/2026/0003015 del 30/01/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 3419 del 02/02/2026, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina, nei casi previsti dall'art. 3 della stessa norma.
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Pianificazione territoriale, Urbanistica e attuazione del PTPG, che con nota n. 40536 del 19/02/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 6184 del 23/02/2026, ha comunicato che, *“l'espressione del parere di compatibilità, di cui all'art. 20 co.5 del D.lgs 267/2000 e all'art. 4 co. 1 lett. c) della L.R. 14/99, non è richiesta”*.
 - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 2917 del 03/03/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 7695 del 04/03/2026, ha comunicato che *“la scrivente Autorità non è competente ad esprimersi su aspetti urbanistico-edilizi di conformità degli interventi edilizi richiamata in oggetto”*, comunicando comunque che *“non si evincono interferenze tra il fabbricato stesso ed aree definite a rischio idrogeologico”*
 - Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 23441 del 06/03/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 8053, ha rilasciato *“parere di massima favorevole all'accertamento di conformità dell'opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica”*.
 - Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 26967 del 17/03/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 9466, ha rilasciato *“parere di massima favorevole”*.
 - Questo Ufficio, con nota n. 10456 del 24/03/2026, ha inviato preavviso di chiusura della Conferenza di servizi, invitando le Amministrazioni dalle quali non sono pervenuti riscontri a rilasciare il parere di competenza entro 10 giorni dal ricevimento della nota, segnalando che *“scaduto tale termine, ai*

sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto e si procederà all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione”.

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con nota n. 19345-P del 26/03/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 10982, ha espresso *“parere favorevole alla procedura di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994, autorizzando la rimozione/demolizione – con rimessa in pristino dello status quo ante dei luoghi – di manufatti e volumi tecnici impropri presenti sulle coperture e sui terrazzi per i quali non si è potuta dimostrare la legittimità e autorizza altresì il mantenimento in essere degli interventi eseguiti a modifica e ampliamento della costruzione, previa regolarizzazione urbanistica e catastale, auspicando un intervento migliorativo della tamponatura del terrazzo al piano secondo sul prospetto posteriore e una riqualificazione generale dell'immobile”*.
Questo Ufficio, con nota n. 12939 del 10/04/2026, ha condiviso il sopracitato parere della Soprintendenza con l'Amministrazione proponente, l'Area Urbanistica della Regione Lazio e l'U. O. Piano Regolatore di Roma Capitale.
- Regione Lazio – Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio – Area Autorità Idraulica Regionale, che con nota n. 355179 del 01/04/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 11905 del 02/04/2026, ha accertato che la zona ove insiste il complesso immobiliare in esame *“risulta ricadere all'esterno del corridoio fluviale del fiume Tevere, quindi in un'area non perimetrata a rischio idraulico”* e, pertanto, *“non sottoposta all'obbligo di acquisizione del nulla osta idraulico”*.
- ASL Roma 2 – Dipartimento di prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 355179 del 01/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 14643, ha espresso *“parere igienico-favorevole favorevole alle seguenti condizioni”*: approvvigionamento idrico e smaltimento acque di rifiuto tramite allaccio alle reti comunali; rispetto delle normative R.A.I. e C.I.D.; rispetto delle normative su illuminazione, areazione, materiali di servizi igienici e spogliatoi; posa di idonei sistemi atti ad impedire umidità di risalita e diffusione gas radon nei piani interrati o seminterrati.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per l'accertamento di conformità *“ora per allora”* del complesso immobiliare.
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- lo stato di fatto del complesso immobiliare *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedimentali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- Con la nota n. 10456 del 24/03/2026 questo Ufficio, essendo scaduti i termini fissati dalla normativa vigente e indicati nella nota di indizione della Conferenza di servizi, ha trasmesso alle Amministrazioni convocate un preavviso di chiusura del procedimento, invitando a rilasciare il parere di competenza e segnalando che,

scaduto il termine indicato, ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto e proceduto all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione.

- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL, e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente alla **“Richiesta per accertamento della conformità *“ora per allora”* agli strumenti urbanistici ed edilizi del complesso immobile sito in Roma, in viale di Villa Pamphili, 71”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto che, non essendo pervenute comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto da parte della competente Area della Regione Lazio, si considera acquisito l'esito positivo all'accertamento di conformità *“ora per allora”* al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO *“ora per allora”*** il relativo stato d fatto.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

